

L'azienda campana efficiente la produzione, amplia il portfolio prodotti e conquista clienti con una linea di nobilitazione analogica e digitale Cartes GT360

# Le etichette di Sovemec sono straordinarie e variabilizzate con il digitale di Jet D-Screen

di Lorenzo Villa



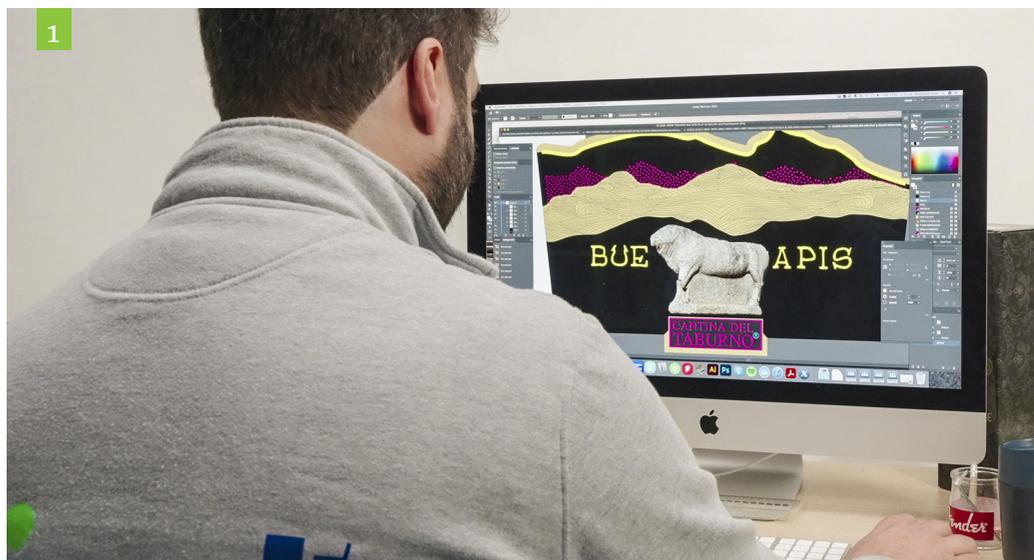
**L**a storia di Sovemec inizia nel 1984, in un garage di Somma Vesuviana, alle porte di Napoli, dove Antonio Coppola installa una macchina tipografica per la stampa di moduli continui. La risposta del mercato, e l'intraprendenza del suo fondatore, consentono a Sovemec di crescere rapidamente, fino a traslocare nell'attuale sede produttiva di 4.000 m<sup>2</sup>. All'inizio degli anni Due-

mila, il declino del modulo continuo spinge Sovemec a diversificare l'offerta, e a guardare con interesse all'etichetta autoadesiva, anch'essa stampata a bobina ma più ricca e tecnicamente complessa. Con l'ingresso in azienda di Mario Coppola, figlio di Antonio, Sovemec acquista la prima macchina da stampa offset waterless, seguita da unità gemelle negli anni successivi. Nel 2010, poi, l'azienda installa

la prima Codimag 420 con tecnologia waterless Aniflo: una soluzione ibrida tra una flexo e una offset senza macinazione, che garantisce elevata qualità di stampa, ripetibilità e bassi costi di gestione. Sempre nel 2010, l'azienda dà vita a Etisud, e nel 2013 estende la gamma di soluzioni enologiche alle capsule termoretraibili in PVC e alluminio polilaminato. Complice il crescente peso del segmento vinicolo e oleario, a

novembre 2021 Sovemec introduce una linea di nobilitazione Cartes GT360 con unità di nobilitazione digitale Jet D-Screen, ponendo le basi per la crescita in nuovi mercati d'alta gamma. Il gruppo conta oggi 33 collaboratori, con un fatturato di oltre 6 milioni di euro (2022).

|| In alto, la linea Cartes GT360 di Sovemec combina gruppi flexo e serigrafici, unità di foiling, e (in primo piano) il modulo digitale Jet D-Screen.



### Nuovi prodotti, clienti e sfide

Sovemec serve oltre 6.000 piccole e medie imprese nei settori alimentare, cosmetico, automobilistico e industriale, producendo per loro medi e grandi volumi di etichette. Etisud, invece, è specializzata in etichette di pregio per vini, oli, aceti, frutta secca e alimenti premium destinati all'export. In entrambe le divisioni, il punto di forza del gruppo è un servizio chiavi in mano, dalla consulenza al design, dalla pre-stampa, stampa e nobilitazione, fino alla consegna del prodotto finito, nei tempi più rapidi e al giusto prezzo.

«Le nostre produzioni hanno picchi stagionali, tra cui l'imbottigliamento dei vini tra gennaio e febbraio, e il confezionamento di detersivi e oli lubrificanti in estate», spiega Mario Coppola, CEO di Sovemec. «Avendo un portafoglio clienti molto diversificato, e producendo oltre 100 milioni di etichette all'anno, picchi e urgenze sono all'ordine del giorno».

Una delle sfide di Sovemec è far coesistere le lunghe tirature con gli ordini just-in-time di poche migliaia di pezzi. Pur effettuando decine di avviamenti macchina al giorno, l'azienda non ha mai ceduto alla tentazione del digitale, continuando ad efficientare il suo workflow di stampa offset. Una decisione riconfermata anche nel 2021, quando l'etichettificio deci-

de di investire nella linea di nobilitazione Cartes.

### L'ingresso nella nobilitazione e il balzo (inatteso) nel digitale

Pur coltivando una relazione ultradecennale di reciproca stima, i percorsi tecnologici di Sovemec e Cartes si incrociano solo negli ultimi anni, da quando l'etichettificio riceve ordini sempre più sofisticati sul piano tecnico ed estetico. Pur attratta dalle nuove possibilità creative, l'azienda è spaventata dalle possibili difficoltà e inefficienze di lavorazioni talvolta molto complesse.

«Sempre più agenzie creative, da tutta Italia, ci chiedevano verniciature particolari, rilievi tridi-

mensionali e lamine microincise, che per noi erano inedite», racconta Coppola. «Avendo un canale di dialogo con Cartes, ci siamo rivolti a loro con fiducia, pianificando dimostrazioni e test. Oltre al risultato estetico, abbiamo chiesto loro una soluzione che fosse flessibile, facile da usare, che non creasse colli di bottiglia e appesantimenti».

Dopo aver analizzato le esigenze produttive di Sovemec, il costruttore mette a punto una configurazione personalizzata della sua piattaforma GT360, equipaggiata con stampa flexo semirotaiva, tre unità serigrafiche, hot foil, e fustella semirotaiva. Contestualmente, Cartes mostra all'etichettificio la prima versione

1) Verifica e ottimizzazione del file di verniciatura in pre-stampa. 2) Etichetta verniciata a rilievo con Jet D-Screen.

del suo modulo di nobilitazione digitale Jet D-Screen, suscitandone l'interesse.

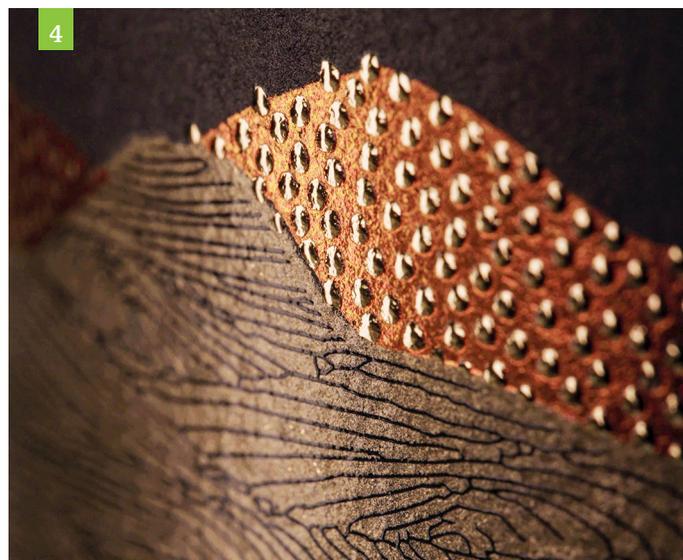
«Il nostro obiettivo era fare tutto in linea, evitando così passaggi aggiuntivi che avrebbero aumentato i costi di produzione. GT360 si è rivelata perfetta», sottolinea Coppola. «Jet D-Screen ci è sembrata poi un'idea coraggiosa, ma non azzardata, quindi abbiamo scelto di integrarla subito nella nuova linea».

Infine, il converter chiede a Cartes di integrare anche l'unità LOL (Label On Label), che consente di accoppiare in linea un'etichetta prestampata su un altro macchinario, eliminando ulteriori passaggi fuori linea. A novembre 2021, Cartes GT360 entra in produzione e, in poche settimane, si adatta ai ritmi serrati di Sovemec e Etisud, consentendo all'etichettificio di evadere nella stessa giornata svariate commesse, dall'ordine alla stampa, fino a nobilitazione e converting.

### Serigrafia e foiling al top, sia tradizionali che "digitali"

Scegliendo la serigrafia piana di Cartes, Sovemec punta a raggiungere risultati qualitativi estremi, verniciando e applicando il foil anche su dettagli molto picco-





3) Etichetta vinicola nobilitata da Sovmec con serigrafia, verniciatura digitale e foiling su Cartes GT360. 4) Dettaglio dell'effetto oro colato eseguito con Jet D-Screen. 5) Mario e Antonio Coppola accanto al modulo di foiling della linea Cartes.



**Mario Coppola**  
CEO di Sovmec

**“Il nostro obiettivo era fare tutto in linea, evitando così passaggi aggiuntivi che avrebbero pregiudicato costi di produzione e redditività.”**

li e su superfici a rilievo. Con Jet D-Screen, l'etichettificio è in grado di replicare la verniciatura serigrafica a registro anche su piccole quantità, senza realizzare telai. La tecnologia inkjet multi-pass di Cartes, inoltre, consente di produrre in un solo passaggio fino a tre diversi spessori di vernice sulla stessa etichetta, fino ad un massimo di 800 µm. La verniciatura ad alto spessore, abbinata al gruppo di foiling e allo speciale forno Cartes, rende altresì possibile creare l'effetto “oro colato”.

«Con Jet D-Screen possiamo eseguire lavori che sarebbero impossibili o antieconomici in analogico», sottolinea Coppola. «Grazie agli avviamenti rapidi e a un registro perfetto, possiamo stampare in

offset e nobilitare anche solo 4 o 5.000 etichette, in tempi rapidi e a prezzi competitivi».

Nella primavera del 2022, Sovmec ha organizzato un evento in collaborazione con Cartes, Fedrigoni e Luxoro, in cui ha mostrato a oltre 60 agenzie e designer di tutta Italia le nuove possibilità realizzative. Nell'arco della giornata, partendo dal file digitale, gli operatori hanno realizzato un'etichetta multipagina stampata, nobilitata e fustellata, con l'aggiunta di verniciatura digitale e foil a rilievo.

#### Verso nuovi livelli di servizio

Oltre ad aver introdotto nuovi prodotti, ed efficientato i flus-

si di lavoro, Sovmec e Etisud hanno scelto di estendere i vantaggi operativi di Jet D-Screen ai clienti, che oggi possono ottenere un prototipo realistico della loro etichetta senza accollarsi costi di impianti. In fase di avviamento, inoltre, il cliente può apportare modifiche dell'ultimo minuto, senza impattare significativamente su tempi e costi. La qualità del prodotto e l'accresciuta efficienza, rese possibili da Cartes GT-360, hanno permesso a Sovmec e Etisud di conquistare nuovi clienti in ogni parte d'Italia, e oltre i confini nazionali.

«Stiamo ricevendo ordini da clienti in Piemonte, Lombardia e Veneto, che prima non avremmo potuto soddisfare per ragioni di efficienza», conclude Coppola. «Con molti di loro stiamo studiando prodotti inediti, e Cartes ci è sempre accanto per testare materiali, mettere a punto processi e introdurre nuove funzionalità». Entro il 2023, Sovmec conta di offrire etichette stampate e nobilitate completamente variabilizzate, sfruttando appieno le potenzialità di Jet D-Screen e introducendo una linea di stampa ibrida con tecnologia inkjet. ■